

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MITD020002

ARGENTIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
MITD020002	Medio - Basso
Tecnico	Medio Alto
MITD020002	
II A	Medio Alto
II A	Medio Alto
II B	Medio - Basso
II C	Medio Alto
II D	Medio - Basso
II E	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MITD020002	0.0	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il dialogo interculturale - Finanziamento ministeriale progetti aree a rischio e a forte processo immigratorio - Necessità di un'azione educativa improntata ad accoglienza e solidarietà 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di comunicazione in lingua italiana tra docenti e studenti e tra studenti e studenti - Mancanza di figure istituzionali preposte alla mediazione linguistica - Esiguità del finanziamento ministeriale - Difficoltà nell'integrazione culturale a causa di taluni episodi di intolleranza fra compagni

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il Comune di Gorgonzola è situato nell'est milanese. Le attività produttive riguardano di prevalenza il settore meccanico, tessile, alimentare, chimico, edile, mentre nel campo dei servizi sociali rilevante è la presenza pubblica con diversi servizi a carattere sovra comunale (ospedale, scuole, uffici/servizi statali) e quella delle attività bancarie. L'attività agricola, pur riguardando ancora una significativa parte di territorio, occupa un numero modesto di persone.</p> <p>Dai dati in nostro possesso si evince una certa continuità fra profili professionali caratterizzanti il nostro istituto e la domanda di lavoro a livello territoriale.</p> <p>Il Comune di Gorgonzola in passato sosteneva finanziariamente progetti di arricchimento dell'offerta formativa molto innovativi. Ultimamente la collaborazione si è attestata su progettualità riferite all'erogazione di servizi formativi in rete con le scuole del circondario.</p> <p>Si segnalano alcune iniziative rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Progetto ponte in rete con le scuole del Comune di Gorgonzola- Stage con enti pubblici e aziende private- Collaborazione sistematica con l'Agenzia Formazione Orientamento al Lavoro della Città Metropolitana di Milano- Educatori per servizi alla persona alunni DVA in collaborazione con EE.LL.- Collaborazione con Collegio dei Geometri- Collaborazione Dipartimento di Architettura del Politecnico- Interventi educazionali e Sportello di ascolto psicologico dell'ASL Milano 2	<ul style="list-style-type: none">- Decremento numero di iscrizioni- Esiguità dei finanziamenti- Esiguità della fornitura di servizi
---	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	39,5	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,8	40,1	27,4
Situazione della scuola: MITD020002	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	45,0	38,0	52,8
	Totale adeguamento	55,0	62,0	46,9
Situazione della scuola: MITD020002		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - struttura dell'edificio in costante manutenzione - ottima raggiungibilità della sede (cinque minuti a piedi dalla fermata del metro e dalla stazione degli autobus) - superamento delle barriere architettoniche 	<ul style="list-style-type: none"> - costante riduzione delle risorse da parte dell'ente proprietario (città metropolitana di Milano) - gli orari delle autolinee non sempre sono conciliabili con le esigenze degli studenti provenienti dai comuni più disagiati

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MITD020002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MITD020002	56	73,7	20	26,3	100,0
- Benchmark*					
MILANO	35.903	80,1	8.908	19,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MITD020002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MITD020002	-	0,0	9	16,1	18	32,1	29	51,8	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.270	3,5	7.505	20,9	12.826	35,7	14.302	39,8	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MITD020002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MITD020002	92,0	8,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MITD020002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MITD020002	7	14,6	3	6,2	11	22,9	27	56,2
- Benchmark*								
MILANO	3.623	11,1	8.840	27,0	6.873	21,0	13.388	40,9
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	405	91,2	10	2,2	23	5,2	5	1,1	1	0,2
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,5	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,6	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	58,9	64,3	79
Situazione della scuola: MITD020002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	47,3	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	17,1	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	10,1	12	15,4
	Più di 5 anni	25,6	25,4	26,7
Situazione della scuola: MITD020002		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la persistente percentuale di docenti a tempo determinato costituisce fattore di vivacità nell'azione didattica educativa a motivo della ricchezza di apporti che provengono da docenti con esperienza professionali diversificate maturate in altre istituzioni scolastiche - oltre la metà dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni ed ha maturato consolidate esperienze metodologico-didattiche rivelandosi particolarmente attenta nelle attività di tutoring nei confronti dei docenti in anno di prova e dei tirocinanti provenienti dai percorsi abilitanti - la presenza considerevole di docenti in servizio presso l'istituto da oltre dieci anni ha permesso di consolidare un forte senso di identità e appartenenza alla scuola per altro riscontrabili anche in docenti con un minor numero di anni di servizio presso la scuola. - la stabilità del Dirigente Scolastico costituisce un elemento di continuità dal punto di vista organizzativo e gestionale - inoltre l'esperienza di reggenza dell'adiacente istituto ITIS liceo scientifico tecnologico della durata di ventisette mesi ha permesso di attivare significative sinergie di rete fra i due istituti permettendo una fattiva collaborazione in termini di progettualità e di realizzazione di interventi formativi 	<ul style="list-style-type: none"> - la persistente percentuale di docenti a tempo determinato, con le conseguenti inevitabili variazioni dovute al turn over di anno in anno, costituisce un elemento di criticità ai fini di una completa continuità dell'offerta formativa e dell'azione educativa - in alcuni casi si registrano talune resistenze da parte di alcuni docenti legati ad un impianto didattico tradizionale frontale ai processi di innovazione tecnologico-didattica introdotte progressivamente in istituto grazie anche ai due progetti "generazione web"

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: MITD020002	122	74,8	117	83,6	109	89,3	78	83,0
- Benchmark*								
MILANO	7.361	64,3	6.642	73,3	6.103	71,3	5.518	76,8
LOMBARDIA	22.766	69,9	20.507	78,3	19.439	77,8	17.935	83,3
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: MITD020002	53	32,5	37	26,4	47	38,5	28	29,8
- Benchmark*								
MILANO	3.387	29,6	2.990	33,0	2.916	34,1	2.364	32,9
LOMBARDIA	9.243	28,4	8.385	32,0	8.085	32,4	6.714	31,2
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: MITD020002	18	69	40	17	9	-	11,8	45,1	26,1	11,1	5,9	0,0
- Benchmark*												
MILANO	971	2.870	1.845	864	312	1	14,1	41,8	26,9	12,6	4,5	0,0
LOMBARDI A	2.724	8.129	5.754	2.809	1.201	20	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: MITD020002	1	0,6	1	0,7	2	1,6	0	0,0	2	1,2
- Benchmark*										
MILANO	-	1,2	-	1,0	-	2,1	-	1,9	-	1,5
LOMBARDIA	-	1,3	-	1,1	-	2,1	-	1,6	-	1,4
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: MITD020002	4	2,5	1	0,6	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
MILANO	313	3,2	126	1,7	106	1,8	51	1,8	31	3,1
LOMBARDIA	847	3,0	436	1,9	296	1,6	137	1,7	99	4,0
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: MITD020002	6	3,8	8	6,1	1	0,8	4	4,4	2	1,2
- Benchmark*										
MILANO	396	3,6	221	2,5	193	2,3	88	1,2	57	0,8
LOMBARDIA	1.394	4,5	748	2,9	499	2,0	236	1,1	147	0,7
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- l'elevato numero di studenti promossi rispetto al benchmark è indice di una didattica orientativa e finalizzata al successo formativo, che utilizza strumenti di motivazione didattica e di personalizzazione dei percorsi nell'ottica dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo riferito al triennio ed è indice di un adeguato sistema di valutazione degli apprendimenti</p> <p>- il modesto tasso di abbandono scolastico può essere letto come fattore positivo dal punto di vista dell'inclusione, dell'accoglienza e del clima relazionale positivo e sereno che permette di consolidare la positiva appartenenza degli studenti all'istituzione scolastica</p> <p>- la consistente percentuale di studenti di classe seconda trasferiti in corso d'anno può essere letta come il risultato di un'efficace azione di riorientamento, frutto della sinergia di lavoro dei consigli di classe, della Vicepresidenza e dello sportello di orientamento scolastico gestito dall'allora Provincia di Milano</p>	<p>- L'alta percentuale di studenti promossi nel percorso scolastico può ingenerare in alcuni studenti non adeguatamente orientati o indecisi, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, false e ridotte aspettative riguardo all'impegno di studio richiesto dalla scuola, che vengono però disattese dal numero degli studenti non ammessi al triennio</p> <p>- La maggiore concentrazione rispetto al benchmark delle fasce di voto medio-basse, conseguite all'esame di Stato, potrebbe essere indice di una tendenza comune a molti docenti a valutare gli studenti senza utilizzare le valutazioni di eccellenza</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, quasi tutti i dati dell'istituto sono in linea o superiori a quelli evidenziati nei benchmark.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MITD020002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,4	70,7	65,3			55,8	53,5	49,2	
MITD020002	70,7	↔	↔	↑	9,7	54,8	↔	↔	↑	9,6
MITD020002	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,0	68,5	63,1			55,1	52,7	48,9	
Tecnico	70,8	↔	↑	↑	9,3	54,8	↔	↑	↑	8,1
MITD020002 - II A	70,6	↔	↑	↑	7,3	56,6	↔	↑	↑	8,3
MITD020002 - II A	75,6	↑	↑	↑	13,0	56,1	↔	↑	↑	7,8
MITD020002 - II B	71,3	↔	↑	↑	11,1	52,6	↔	↔	↑	6,1
MITD020002 - II C	68,7	↔	↔	↑	5,4	55,4	↔	↑	↑	6,8
MITD020002 - II D	69,0	↔	↔	↑	6,2	52,4	↔	↔	↑	3,9
MITD020002 - II E						56,0	↔	↑	↑	9,1

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITD020002 - II A	2	1	2	9	7	2	4	4	4	7
MITD020002 - II A	0	0	4	1	12	0	4	3	5	5
MITD020002 - II B	0	3	1	8	6	1	5	3	5	4
MITD020002 - II C	1	1	4	8	6	1	1	5	9	4
MITD020002 - II D	1	4	2	7	8	1	7	5	3	6
MITD020002 - II E	-	-	-	-	-	0	3	3	10	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MITD020002	4,1	9,2	13,3	33,7	39,8	4,2	20,3	19,5	30,5	25,4
Lombardia	5,3	12,8	24,2	31,7	26,1	7,9	23,0	19,5	14,7	34,9
Nord ovest	6,8	16,2	24,0	29,9	23,1	10,1	27,3	20,6	13,5	28,5
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MITD020002 - Tecnico	2,8	97,2	2,8	97,2
- Benchmark*				
Nord ovest	9,3	90,7	16,8	83,2
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- I risultati ottenuti dagli studenti delle classi seconde sono in linea o superiori agli standard indicati dai benchmark, grazie anche al lavoro di preparazione svolto in classe durante l'anno scolastico</p> <p>- I risultati mostrano livelli uniformi tra le varie classi ed eterogenei all'interno di esse, in linea con l'andamento abituale degli alunni. Ciò è anche indice di un attento e scrupoloso lavoro della commissione formazione classi.</p> <p>- Le prove vengono somministrate seguendo scrupolosamente le modalità indicate nel manuale INVALSI, che riduce la possibilità di cheating</p>	<p>- Non è stato possibile valutare i risultati della prova di italiano della classe II E AFM a causa dell'azione di sciopero promosso da un insegnante che ha impedito lo svolgimento della prova</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) l'istituto valuta le competenze di cittadinanza attraverso il voto di comportamento assegnato sulla base dei criteri comuni elaborati dal collegio dei docenti</p> <p>2) il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti migliora nel corso del quinquennio, grazie anche alle attività di educazione alla legalità fino a raggiungere esiti soddisfacenti negli ultimi anni del corso di studi.</p> <p>Tra le attività di potenziamento dell'educazione didattica-educativa del consiglio di classe si segnala quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto pluriennale in collaborazione con l'Associazione Valeria composta da magistrati e avvocati: interventi formativi nelle classi, visite guidate in tribunale, intervento di magistrati nel corso di processi per direttissima, visita guidata alla casa circondariale di San Vittore, incontro guidato e testimonianze di carcerati. - Formazione per le classi prime sull'uso consapevole dei social network tenuto da una docente dell'istituto specificamente formata dall'USR Lombardia. - Formazione classi prime e seconde e docenti a cura di CORECOM sulla web reputation. - Creazione di un'area dedicata sul sito di e-learning collegato al sito istituzionale, sull'uso consapevole dei social network, su bullismo e cyberbullismo e tematiche afferenti destinata ai docenti, all'utenza e alle famiglie: http://lnx.studentiargentina.it/moodle/course/view.php?id=67 	<p>- il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto nel corso CAT risulta lievemente inferiore rispetto al corso AFM dovuto presumibilmente a una maggiore presenza maschile nelle classi CAT</p> <p>- necessità di implementare le proposte di riconversione delle sanzioni disciplinari in attività a favore della comunità scolastica</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento attraverso l'indicatore del voto di comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
MITD020002	34,6
MILANO	57,2
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MITD020002	55,6	22,2	22,2	64,3	17,9	17,9	61,5	30,8	7,7
- Benchmark*									
MILANO	41,0	26,6	32,4	54,2	22,9	23,0	56,9	18,2	24,8
LOMBARDIA	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9	61,4	18,6	20,0
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MITD020002	55,6	22,2	22,2	50,0	17,9	32,1	69,2	7,7	23,1
- Benchmark*									
MILANO	42,5	13,3	44,2	49,0	16,0	35,0	55,8	12,5	31,7
LOMBARDIA	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1	58,5	12,0	29,5
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MITD020002	72	56,7	55	43,3	127
MILANO	18.841	68,8	8.542	31,2	27.383
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MITD020002	67	94,4	35	63,6
- Benchmark*				
MILANO	16.140	91,0	5.311	69,2
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MITD020002	istituto tecnico	38	45	21	10	-	-	33,3	39,5	18,4	8,8	0,0	0,0
- Benchmark*													
MILANO		2.768	3.422	1.904	546	67	7	31,8	39,3	21,8	6,3	0,8	0,1
LOMBARDIA		7.161	9.684	6.414	2.590	366	76	27,2	36,8	24,4	9,9	1,4	0,3
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
MITD020002	119	82	68,9	121	80	66,1	127	81	63,8
- Benchmark*									
MILANO	20.254	9.246	45,7	20.859	9.148	43,9	21.932	8.250	37,6
LOMBARDIA	53.834	25.502	47,4	53.786	24.717	46,0	57.869	22.451	38,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
MITD020002	19,5	29,3	23,2	17,1	11,0	0,0	12,5	32,5	20,0	20,0	15,0	0,0	14,8	23,5	24,7	32,1	4,9	0,0
- Benchmark*																		
MILANO	12,2	27,0	23,4	24,2	13,3	0,0	12,4	26,4	24,7	21,9	14,7	0,0	11,8	25,9	25,2	28,4	8,8	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,0	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
MITD020002	10,3	31,4	17,1	20,6	20,6	4,1	34,2	9,7	18,4	33,7	2,4	38,1	7,7	15,5	36,3	
- Benchmark*																
MILANO	5,3	36,3	15,7	12,2	30,5	4,6	39,1	11,6	11,3	33,5	4,3	44,8	8,2	11,0	31,7	
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MITD020002	0,0	16,0	84,0	0,0	16,3	83,7	0,0	12,5	87,5
- Benchmark*									
MILANO	0,5	9,5	90,0	0,6	9,5	89,9	0,4	10,0	89,5
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MITD020002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MITD020002	28,6	38,9	4,0	19,4	5,1	0,6	3,4	0,0
- Benchmark*								
MILANO	43,3	19,4	7,5	15,4	4,6	1,7	8,0	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: MITD020002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MITD020002	26,5	42,9	10,2	15,8	2,6	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*								
MILANO	47,4	17,6	7,8	12,6	4,6	1,5	8,5	0,1
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: MITD020002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MITD020002	30,4	38,7	7,1	11,9	3,0	0,6	8,3	0,0
- Benchmark*								
MILANO	46,0	17,8	9,3	10,6	4,6	1,7	10,0	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> - gli iscritti all'università ottengono mediamente risultati superiori al benchmark in tutte le aree, confermando la buona preparazione di base degli studenti e una forte motivazione al raggiungimento degli obiettivi formativi - dai dati emerge che oltre il 60% dei diplomati ha un contratto di lavoro entro dodici mesi, percentuale sensibilmente superiore al benchmark, a conferma della positiva capacità del territorio di collocare lavorativamente i nostri giovani - la percentuale di diplomati impiegati in professioni non qualificate ha generalmente una tendenza inferiore rispetto al benchmark - si riscontra un aumento sia pur non consistente per quanto attiene alle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione - il dato relativo alle professioni tecniche evidenzia una percentuale di diplomati impiegati superiore al benchmark 	<p>- i dati evidenziano una percentuale di iscritti all'università inferiore al benchmark che si può ricondurre alla particolare situazione del tessuto economico e sociale del territorio che offre buone opportunità di inserimento nel mondo del lavoro</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. La scuola partecipa da otto anni al PROGETTO ELFO – Educazione Lavoro Formazione Osservatorio che nasce da una collaborazione tra EMIL - Centro Lavoro (oggi AFOL Est Milano a.s.c.) e gli Istituti Scolastici Superiori del territorio est milano, al fine di creare un osservatorio permanente per il monitoraggio delle scelte dei giovani diplomandi riguardo al lavoro e alla formazione post - diploma. L'obiettivo del progetto pluriennale è di raccogliere ed elaborare informazioni che permettano di misurare la distanza tra le aspettative iniziali dei diplomandi e la loro effettiva realizzazione, dopo 18 mesi, rispetto alla scelta universitaria, formativa e occupazionale post - diploma. I dati raccolti, a partire dalla prima edizione del PROGETTO ELFO (a.s. 2002/2003), hanno consentito di creare una Banca Dati, costantemente aggiornata, sulle scelte post-diploma e sugli elementi significativi di tali scelte, quali la rappresentazione dell'esperienza scolastica, in merito alla qualità dell'orientamento ricevuto e alle competenze acquisite, e i valori e le motivazioni che indirizzano al lavoro e/o allo studio.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Nonostante il numero di immatricolati all'università non sia superiore alla media provinciale e regionale, i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni e migliori rispetto al benchmark.

Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro i dati mostrano che le percentuali relative ai nostri diplomati sono superiori rispetto ai benchmark.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale in virtù delle convenzioni e delle attività storicamente in essere in collaborazione con enti e aziende del territorio (rapporti con ASL Milano2, amministrazioni locali, città metropolitana, stage, tirocini, ecc.).</p> <p>- la scuola ha individuato traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire attraverso la stipulazione dei contratti formativi di biennio e triennio con studenti e genitori e il conseguente monitoraggio e valutazione delle competenze trasversali in sede di consigli di classe intermedi e finali attraverso il voto di comportamento</p> <p>- gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività alla luce e in coerenza con le linee guida ministeriali</p> <p>- le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con il curricolo di istituto e il POF</p> <p>- vengono individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sulla base della compilazione e della condivisione collegiale delle schede progetto elaborate dai referenti</p>	<p>- per una mancata acquisizione dei dati a sistema nel report/questionario scuole statali, non sono stati registrati gli aspetti del curricolo presenti che in realtà sono stati declinati per le diverse discipline. Si procede pertanto alla necessaria rettifica inserendo i file relativi nella sezione degli indicatori</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	27,1	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	32,9	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	35,7	36,9	36,3
Situazione della scuola: MITD020002		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:MITD020002 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,3	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88,6	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	60	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,3	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	47,1	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,4	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	47,1	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	38,6	37,9	48,8
Altro	No	12,9	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - nella scuola sono presenti i gruppi di materia per la progettazione didattica comune e per l'elaborazione di prove di verifica comuni per classi parallele e per indirizzo - nella scuola è presente inoltre il gruppo di lavoro sull'inclusione che elabora una progettazione inclusiva didattica per tutti gli studenti BES (DSA, DVA, BES non certificati e alunni stranieri) - l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in sede di collegio dei docenti sulla base degli input e delle risultanze delle riunioni dei gruppi di materie 	<ul style="list-style-type: none"> - è in corso di studio e di progettazione la possibilità di implementare dei template di progettazione didattica

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,1	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,3	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	51,3	56,2
Situazione della scuola: MITD020002	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,6	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,3	25,1	23,6
Situazione della scuola: MITD020002		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - sono valutate le competenze in ingresso degli studenti della secondaria di primo grado nelle aree linguistica e scientifica - gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline dei due indirizzi - la scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline oggetto dell'esame di Stato e adotta una griglia comune di valutazione - la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, recupero in itinere e corsi pomeridiani compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, a seguito della valutazione degli studenti alla fine del primo e del secondo quadrimestre - nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche nell'ambito del percorso finale dell'indirizzo CAT e nelle materie professionalizzanti del corso AFM e sue articolazioni con l'utilizzo crescente ma non ancora completo 	<ul style="list-style-type: none"> - per una mancata acquisizione dei dati a sistema nel report/questionario scuole statali, non sono stati registrati i dati relativi alle prove strutturate finali che in realtà costituiscono una prassi consolidata nel nostro istituto - le prove di valutazione autentiche, ancora in parte sperimentali per alcune discipline e per le classi intermedie, sono in fase di implementazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti profili di competenze per varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e gruppi di materia e/o area disciplinare cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze alla fine del biennio. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe implementata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	62,6	50,6
	Orario ridotto	11,4	10,8	11,9
	Orario flessibile	31,4	26,7	37,5
Situazione della scuola: MITD020002	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MITD020002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	97,1	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	38,6	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,9	8,2	8,7
Sono attività non previste per questo a.s.	No	1,4	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MITD020002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	97,1	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,4	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	1,4	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la scuola cura gli spazi laboratoriali essendo dotata di un ufficio tecnico con contestuale individuazione di una figura di coordinamento per ogni laboratorio che si occupa della gestione e dell'aggiornamento dei materiali - gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali dedicati e divisi per indirizzo di studio - la scuola cura la presenza e il buon funzionamento dei supporti didattici nelle classi e nell'istituto con manutenzione quotidiana delle LIM e dei computer nelle classi a cura degli aiutanti tecnici, ITP e docenti teorici - l'istituto favorisce la fruizione continuativa di biblioteche multimediali e cartacee grazie all'utilizzo di notebook, tablet, netbook, personal computer, con specifiche unità di apprendimento svolte anche in compresenza in laboratorio - la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento avvalendosi pienamente del monte ore curricolare e di specifiche espansioni didattiche al di fuori dell'orario scolastico sulla base di mirate esigenze didattiche di recupero/approfondimento individuate nel corso dell'anno - l'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti poiché è il frutto di una condivisione pressoché unanime fra le varie componenti della scuola coi limiti riportati nei punti di debolezza 	<ul style="list-style-type: none"> - limiti delle restrizioni dei quadri orari imposti dalla riforma e delle persistenti criticità nella definizione delle cattedre dei docenti, elevazione obbligatoria delle cattedre a diciotto ore con conseguente frammentazione della continuità didattica, presenza inevitabile di docenti su più scuole con difficoltà a conciliare la presenza continuativa del docente con le effettive esigenze didattiche segnalate dai docenti

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

- la scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia attraverso l'acquisto, la manutenzione e l'implementazione costante di strumentazioni tecnologico-didattiche innovative, offerte anche in comodato d'uso a studenti e docenti, sia attraverso la promozione e facilitazione di corsi di aggiornamento e formazione orientati alla didattica digitale e laboratoriale - la scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso corsi di formazione e momenti di progettazione interdisciplinare favoriti anche dal continuo confronto di buone pratiche	- la crescente contrazione di risorse economiche e finanziarie costituisce a tutt'oggi un fattore ostativo alla realizzazione completa della progettualità d'istituto riferita alla dotazione di LIM e di supporti in comodato d'uso per tutti i docenti
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MITD020002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	48	44,9	44,9
Azioni costruttive	20	33,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	40	46,9	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MITD020002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	56,1	53,1	53,2
Azioni costruttive	29	40,5	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	43	34,5	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MITD020002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	41,7	41,8	43,5
Azioni costruttive	29	28	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	29	34,9	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MITD020002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43,8	44,7	47,3
Azioni costruttive	22	27,5	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	40,3	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MITD020002 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,03	5,3	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,55	3,4	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,63	2,1	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,8	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MITD020002 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	1,43	35,2	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MITD020002	Istituto Tecnico	45,1	38,7	49,9	53,6
MILANO		80,7	75,2	76,1	85,4
LOMBARDIA		69,6	67,4	69,4	77,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il regolamento d'istituto e il regolamento di disciplina che recepisce lo statuto delle studentesse e degli studenti e le disposizioni contenute nel contratto formativo e nelle circolari interne ad hoc
 - in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni secondo un principio di proporzionalità e progressività articolato in tre fasi: interlocutoria, costruttiva e sanzionatoria
 - tali azioni risultano efficaci, come si evince dai dati in cui il numero di sanzioni disciplinari risulta inferiore al benchmark
 - La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso l'attribuzione di ruoli di tutoring per gli studenti diversamente abili, ormai distribuiti in tutte le classi.
 - Sono previste inoltre attività diffuse di peer collaboration tra alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Risulta a volte difficile individuare, nel caso di sanzioni disciplinari che implicano l'allontanamento degli studenti dalle lezioni, a fronte di richiesta della famiglia, attività alternative a favore della comunità scolastica, a causa della difficoltà nell'organizzare attività aggiuntive di formazione e vigilanza da parte del personale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano sovente in gruppi, utilizzano frequentemente le nuove tecnologie, anche in autoformazione, realizzano talvolta ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti, soprattutto sul versante della cittadinanza attiva e sull'inclusione. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti ordinariamente in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgano gli studenti nell'assunzione di responsabilità anche attraverso un frequente coinvolgimento dei rappresentanti di classe e d'istituto degli studenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,5	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,8	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,7	19,8	13,9
Situazione della scuola: MITD020002		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola e i docenti curricolari e di sostegno, unitamente agli educatori, realizzano attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità, come uscite didattiche, lavori di gruppo, utilizzo delle nuove tecnologie e del cloud d'istituto per la condivisione di documenti - Tutto il consiglio di classe partecipa alla formulazione dei PEI/PDP e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato costantemente in itinere - La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia seguendo un protocollo formulato da un apposito gruppo di lavoro, che comprende percorsi di lingua italiana unitamente alla realizzazione di piani didattici personalizzati. - La scuola realizza costantemente attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità attraverso stage all'estero, scambi interculturali (progetto MIA-Comenius - mobilità individuale alunni nell'Unione Europea), visione di film in lingue straniere, con una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti, tale da favorire la conclusione dell'intero ciclo di studi degli studenti BES presso l'istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il costante aumento delle nuove iscrizioni di alunni con bisogni educativi speciali può generare nelle famiglie l'idea che il livello scolastico di preparazione possa risultare inadeguato e lo svolgimento della programmazione didattica venga rallentato, con possibile conseguenza la riduzione delle iscrizioni alle classi prime

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MITD020002	0	0
Totale Istituto	0	0
MILANO	8,7	70,2
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:MITD020002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	44,3	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,9	13,8	13
Sportello per il recupero	No	70	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78,6	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	31,4	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	60	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,4	29,7	23,3
Altro	No	31,4	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:MITD020002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	27,1	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	84,3	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	31,4	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	67,1	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	84,3	85,6	87,2
Altro	No	8,6	9,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti con basse potenzialità cognitive nelle aree logico-matematiche (matematica, economia aziendale, costruzioni, informatica) e delle lingue straniere, come si deduce dagli esiti degli scrutini intermedi e finali

- Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si realizzano interventi di recupero in itinere (anche con sdoppiamento di classe, là dove vi è compresenza di docente teorico e docente tecnico-pratico) e pomeridiani durante l'anno e a fine anno scolastico. Gli interventi al termine del primo quadrimestre si concludono con una prova strutturata di recupero

- Potenziamento area linguistica: corsi pomeridiani di conversazione in lingua straniera con insegnanti madrelingua, finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche


- Potenziamento area tecnico-professionale CAT: corsi REVIT in collaborazione col Collegio dei Geometri, moduli interdisciplinari in collaborazione con il Politecnico di Milano per gli studenti delle classi quinte, workshop e visite tecniche guidate in Alto Adige organizzate da Area Energia & Ambiente del Tecno Innovation Sud-Tirol Park di Bolzano, progetto "Scuola 21 Martesana sostenibile" (Fondazione CARIPLO) con produzione di sito dedicato www.studentiargentina.it/scuola21

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- per una mancata acquisizione dei dati a sistema nel report/questionario scuole statali, non sono stati registrati i dati relativi ai corsi di recupero che in realtà sono stati effettuati per le discipline nelle quali si manifestano le maggiori difficoltà di apprendimento.

Si procede pertanto alla necessaria rettifica inserendo i file relativi nella sezione degli indicatori

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni e medici/specialisti quali psicologi, pedagogisti, psicoterapeuti e neuropsichiatri) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e all'occorrenza rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola, come si evince dagli indicatori della scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono buona parte dei potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MITD020002 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	31,8	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	15,5	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,1	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	70,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	38	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31	39,8	32,3
Altro	No	24	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Per la formazione classi si acquisiscono i dati del curriculum degli studenti in entrata e si seguono i criteri degli OO.CC.</p> <p>- per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si organizzano momenti di open school in istituto e sul territorio (campus a livello sub-provinciale e interventi mirati presso le scuole secondarie di I grado). In istituto vengono attivate giornate orientative di formazione con attivita' laboratoriali destinate agli studenti potenziali nuovi iscritti. Per gli alunni iscritti alle future classi prime del corso CAT è stato effettuato un corso di progettazione assistita Autocad finanziato dall'istituto.</p> <p>- Vengono realizzati interventi di riallineamento delle competenze, soprattutto nell'area scientifico matematica e nell'area linguistico-letteraria, al fine di omogeneizzare i diversificati livelli di partenza degli studenti</p> <p>- E' stato attivato un progetto di rete sulla dispersione scolastica con capofila l'istituto comprensivo Mazzini di Gorgonzola al fine di garantire la continuita' educativa degli studenti residenti nel Comune con difficoltà di apprendimento.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?</p>	<p>- Vanno perfezionati i tavoli di lavoro con le scuole secondarie di primo grado del territorio che non sempre sono disponibili ad ospitare interventi di orientamento presso le loro sedi.</p> <p>- Spesso non c'è continuita' fra i referenti all'orientamento delle scuole secondarie di primo grado.</p> <p>- La forte riduzione di risorse economiche e finanziarie non permette più di organizzare come in anni precedenti gli interventi di orientamento e il ricorso a sistemi di "banca ore" richiede cautela per non impattare sul monte ore da destinare alla didattica.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:MITD020002 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	47,3	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	67,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,8	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96,9	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	32,6	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	48,8	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	82,2	83,1	82,4
Altro	Si	25,6	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

elfo fixo campus orientamento universitario
- La scuola realizza, in collaborazione col Ministero del Lavoro e MIUR, attraverso il progetto FIXO SCUOLE, percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, attraverso moduli individuali per gli studenti delle classi quarte e quinte, mirati a redigere un bilancio delle competenze e a compilare il proprio c.v. da caricare sul portale CLICLAVORO.

La scuola realizza inoltre attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo: attività di counselling e giornata di orientamento aperta anche alle scuole superiori del territorio, con intervento dei servizi di orientamento universitari e di formazione tecnica superiore.


La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali attraverso stage e tirocini per gli studenti delle classi quarte e moduli formativi/orientativi, in collaborazione col collegio dei geometri di Milano.

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie nella fase organizzativa dei percorsi di stage.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La forte riduzione di risorse economico-finanziarie e l'episodicità dei finanziamenti ministeriali/europei, non consente di implementare le attività in modo continuativo e sistematico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi non è continuativa ma si concretizza comunque nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti al termine del ciclo di studi di scuola superiore, anche a distanza di anni anche attraverso i dati elaborati dal progetto di rete "ELFO" a cura di AFOL. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Sono pubblicati sul sito istituzionale della scuola, con il consenso degli interessati, esiti e riferimenti dei nostri diplomati relativi agli ultimi anni. Frequente è l'interlocuzione con enti pubblici e privati, al fine di individuare studenti diplomati da inserire in percorsi di formazione post diploma e di orientamento al lavoro, anche in vista di assunzioni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'istituto è chiaramente definita nel POF ed è visibile in una pagina dedicata del sito istituzionale. Viene inoltre esplicitata e illustrata all'utenza in molteplici occasioni: giornate di open day in istituto, sul territorio (scuole secondarie di primo grado e campus di orientamento).</p> <p>La mission dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica in quanto discendono da specifiche delibere degli organi collegiali, a cui il DS ha dato esecuzione. Non solo le famiglie ma anche il territorio sono informati in merito, anche attraverso specifiche iniziative di coinvolgimento della stampa locale e degli organi di informazione presenti sul territorio.</p> <p>Frequente l'interlocuzione e la presenza delle autorità comunali (Sindaco e Assessore all'Istruzione e alla Cultura).</p> <p>In occasione delle giornate di orientamento post-diploma e di altri specifici incontri, la scuola ha condiviso la propria mission con la Provincia (ora Città Metropolitana) e con l'ASL Milano 2 con cui sono state effettuate azioni educazionali in rete.</p> <p>La coerenza della mission con l'azione educativa, per quanto attiene alle competenze di cittadinanza attiva, è attestata dall'esiguo numero di sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti.</p>	<p>La condivisione della mission non è del tutto omogenea all'interno del collegio, anche a motivo di un persistente turn over del personale.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto, attraverso uno specifico gruppo di lavoro, ha progressivamente continuato il percorso di implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 (certificazione riferita al settore EA 37 per la "progettazione ed erogazione di servizi didattico-educativi, di orientamento e di formazione continua superiore" ottenuta nel maggio del 2003 da Certiquality) e norma UNI EN ISO 9001:2008 (rinnovo del 2009, sempre con Certiquality, riconfermato nel 2012).</p> <p>Il Gruppo Qualità dell'Istituto è composto dal DS, DSGA e tre Docenti.</p> <p>Sequenze di lavoro: all'inizio di ogni anno scolastico, sulla base delle risultanze del riesame della direzione relativo al precedente A.S., vengono definiti gli obiettivi annuali che sono il frutto di una condivisione da parte del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto. L'elaborazione del POF e in particolare dei vari progetti annuali è oggetto di monitoraggio intermedio e rendicontazione finale anche attraverso mirate verifiche ispettive da parte del gruppo di lavoro. I singoli referenti coordinano le diverse fasi del progetto provvedendo ad eventuali modifiche in progress, là dove necessarie, e redigono una relazione finale indicando punti di forza e di criticità e fornendo valutazioni, raccolte attraverso la somministrazione di questionari e sondaggi, ai fini della ripresentazione del progetto nell'anno scolastico successivo.</p>	<p>La continua riduzione di risorse economiche e finanziarie non consente il mantenimento della certificazione di qualità e a partire dall'A.S. 2014-2015 il gruppo di lavoro confluirà nel sistema di autovalutazione d'istituto previsto dal MIUR, pur con la criticità di poter adeguatamente riconoscere la qualità e la quantità del lavoro che verrà progressivamente svolto dal gruppo preposto.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,2	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,5	33,6	28,7
	Più di 1000 €	13,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MITD020002	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MITD020002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	63,09	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	36,91	26,2	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MITD020002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	119,35	80,29	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MITD020002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	104,55	87,96	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MITD020002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	58,11	33,51	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MITD020002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	69,57	40,03	37,13	47,79

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Competenze e attribuzioni dei docenti con incarichi di responsabilità e del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario sono definite in apposite declaratorie/lettere di incarico lette, approvate e sottoscritte dalle parti. L'ampio numero di docenti e personale ATA che accede al FIS indica il forte livello di coinvolgimento, pur nell'eterogeneità delle mansioni e delle responsabilità.	La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità non sempre è conosciuta nel dettaglio dal personale nonostante ripetute comunicazioni in diverse sedi che pur lette non vengono sempre opportunamente ricordate.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MITD020002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	161,98	178,96	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MITD020002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	62,40	23,39	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MITD020002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	1,6	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	3,9	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	2,3	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	31,4	31,5
Lingue straniere	1	46,5	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	34,1	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,5	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,6	23,8	17,6
Sport	1	8,5	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	42,6	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	22,5	20,6	20,6
Altri argomenti	0	29,5	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MITD020002 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	6,2	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MITD020002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	92,05	33,3	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MITD020002 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MITD020002
Progetto 1	SVILUPPO DIDATTICA LABORATORIALE E INTERATTIVA
Progetto 2	SVILUPPO COMPETENZE LINGUISTICHE E DI CITTADINANZA EUROPEA
Progetto 3	SVILUPPO COMPETENZE MOTORIE E DI COOPERAZIONE

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,2	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	13,2	16	19
	Alto coinvolgimento	56,6	56,7	51,6
Situazione della scuola: MITD020002		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate nei progetti sono coerenti con la mission dell'istituto e gli obiettivi prioritari disciplinari, trasversali e di competenze europee dichiarati nel POF. Tali progetti sono consolidati all'interno della scuola in quanto risultano prioritari e caratterizzanti l'identità formativa della scuola.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie pur senza trascurare nuove progettualità innovative (vedasi ad esempio l'attività preparatoria ad EXPO 2015).</p>	<p>La continua riduzione delle risorse economiche e finanziarie rende sempre più problematico attivare in modo completo e organico i vari progetti che sovente vengono sostenuti da un lavoro volontario da parte dei docenti e del personale ATA solo in parte riconosciuto dal FIS.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission e le priorit  e queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit  la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit  e compiti sono individuati per la maggior parte dei ruoli e sono funzionali alle attivita' e alle priorit . Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione delle priorit . La scuola   impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MITD020002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MITD020002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	4,7	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,3	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,9	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	24,8	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	44,2	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	6,2	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,6	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	10,9	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MITD020002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	135,48	28,1	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MITD020002 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	24,19	36,9	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MITD020002 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,06	0,4	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha pagato un corso di formazione a docenti e personale ATA, data la scarsità di risorse disponibili, ma è molto attiva nel ricercare opportunità finanziate da terzi, come si evince dall'indicatore della scuola "Piano di formazione del personale 2013-14", in cui sono esplicitati gli interventi formativi a costo zero attivati dall'istituto, anche in rete con altre scuole.

I temi proposti spaziano sulle diverse tematiche individuate dagli organi collegiali e dai gruppi di lavoro afferenti al POF: nuove tecnologie didattiche, didattica digitale, educazione all'inclusività BES, sicurezza (primo soccorso, antincendio, aggiornamento formazione ASPP e Datore di Lavoro, RLS), qualità, privacy.

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è attestata da: individuazione di formatori prescelti sulla base di specifiche competenze, esiti dell'efficacia della formazione comprovati dal superamento di test.

Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola sono di tipo: organizzativo e gestionale (implementazione della consapevolezza dei ruoli per quanto attiene il piano di emergenza); giuridico-legale (normativa sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali e sensibili); didattica (implementazione della didattica laboratoriale digitale); educativa (implementazione degli interventi formativi a favore degli alunni diversamente abili, con DSA e con bisogni educativi speciali anche transitori e non certificati).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di ulteriori risorse non permette di attivare altre iniziative già individuate dall'istituto come ad esempio la gestione dei consigli di classe e la didattica per competenze, peraltro già oggetto di formazione e di autoformazione attraverso spontanee aggregazioni di docenti e con sessioni di lavoro anche informali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale: costante aggiornamento del fascicolo del personale (attestazioni delle attività formative, integrazione del curriculum, etc.). Le risorse umane vengono valorizzate attraverso l'inserimento nel fondo d'istituto di personale con diretto riferimento alle proprie attitudini e alle proprie competenze certificate. E' stata istituita un'apposita "Banca ore" che permette ai docenti di fruire di taluni riposi compensativi, specialmente se riferiti ad attività svolte in orario festivo e comunque eccedente l'orario di servizio contrattualmente previsto. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane nell'assegnazione degli incarichi relativi alle funzioni strumentali e incarichi speciali, al coordinatore dei progetti, al coordinatore di classe.</p>	<p>La scuola non può più incentivare economicamente come un tempo la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro. Cionondimeno il forte senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica, unito a una professionalità arricchita da nuove opportunità di aggiornamento e formazione in servizio, non ha fatto venir meno l'impegno finalizzato all'innovazione. Non sempre comunque si registrano complete condivisioni all'interno dei consigli di classe, a motivo di persistenti strategie di didattica prevalentemente frontali, quantunque ormai marginali.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MITD020002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	33,3	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	14,7	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	18,6	21,5	22,8
Accoglienza	Si	83,7	81,1	76,4
Orientamento	Si	94,6	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	78,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	24,8	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	28,7	31,1	35,9
Continuità'	Si	27,9	30,2	41,5
Inclusione	Si	89,1	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,8	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	59,7	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	32,6	39,8	44,4
Situazione della scuola: MITD020002		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MITD020002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,6	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	2,2	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,2	2,2	2,9
Accoglienza	5	9,9	9,3	9,5
Orientamento	16	11,8	12	13,1
Raccordo con il territorio	16	5,7	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	6,4	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	2	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,3	3,9	5,1
Continuita'	10	2,3	2,4	4
Inclusione	5	7,7	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio di ogni anno scolastico, il DS incontra i nuovi docenti al fine di presentare le caratteristiche dell'istituto e approfondire la conoscenza del loro curriculum ed esperienze pregresse, per individuare le eventuali disponibilità a collaborare nei vari gruppi di lavoro e progetti o a proporre di nuovi. In sede di secondo collegio docenti, vengono condivise le priorità per l'anno scolastico in corso (come risulta dall'elenco progetti allegato al POF) e, sulla base di quanto stabilito, vengono raccolte le adesioni dei docenti alle varie attività deliberate. Tutto il materiale prodotto dai diversi gruppi di lavoro, viene condiviso nella rete d'istituto e in prospettiva attraverso il Cloud proprietario a partire dall'attuale anno scolastico. La scuola mette a disposizione spazi materiali, aule e laboratori con dotazioni tecnologiche dedicate e spazi virtuali attraverso la piattaforma di e-learning e link specifici sul sito istituzionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non può più incentivare economicamente come un tempo la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro. Cionondimeno il forte senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica, unito a una professionalità arricchita da nuove opportunità di aggiornamento e formazione in servizio, non ha fatto venir meno l'impegno finalizzato all'innovazione. Non sempre comunque si registrano complete condivisioni all'interno dei consigli di classe, a motivo di persistenti strategie di didattica prevalentemente frontali, quantunque ormai marginali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza in maniera continuativa iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di tutti gli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi, anche virtuali, per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,6	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,4	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20,9	37,5	23
Situazione della scuola: MITD020002		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	21,1	25,6	26,1
	Capofila per più reti	9,6	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MITD020002	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	29,8	22,7	22,5
	Bassa apertura	9,6	12	8,2
	Media apertura	12,3	17,7	14,2
	Alta apertura	48,2	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MITD020002	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MITD020002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	56,6	65,1	48,7
Regione	0	43,4	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	14	20,9	19,2
Unione Europea	0	2,3	4,1	13,7
Contributi da privati	1	7	8,4	8
Scuole componenti la rete	1	45	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MITD020002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,7	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	37,2	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	70,5	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	3,1	8,7	10,5
Altro	3	25,6	30,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MITD020002 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	18,6	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	3	38	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	60,5	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	24	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	6,2	11,9	12,4
Orientamento	0	25,6	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	20,2	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	9,3	23	14,3
Gestione servizi in comune	1	17,1	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,3	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,8	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,2	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24,8	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,7	9,6	10
Situazione della scuola: MITD020002	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MITD020002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	32,6	43,3	40,4
Universita'	Si	57,4	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	16,3	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	30,2	41	46,8
Soggetti privati	Si	60,5	64	59,2
Associazioni sportive	No	24	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	45	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	28,7	42,7	42,7
ASL	Si	46,5	53,8	52,4
Altri soggetti	No	16,3	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MITD020002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	78,3	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
MITD020002	X		
MILANO	9,0		90,0
LOMBARDIA	8,0		91,0
ITALIA	10,0		89,0

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza da anni accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati con diverse finalita':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adesione alla rete generale del sistema pubblico d'istruzione ambito subprovinciale Milano3 - Progetto "FIXO scuole" in rete con l'ITIS Marconi di Gorgonzola e il Liceo Giordano Bruno di Melzo, finanziato da MIUR, Regione Lombardia e Ministero del Lavoro - Progetto di rete con scuole del circondario-responsabile servizio prevenzione e protezione - Centro territoriale per l'inclusione in rete col CTI6 di Cassina de' Pecchi - Servizio bar con ITIS Marconi - Formazione docenti sulla innovazione tecnologica nella didattica e sul potenziamento delle competenze dei docenti nell'uso di strumentazioni e tecnologie digitali, in relazione al progetto "Generazione WEB", in rete con istituzioni scolastiche e formative del territorio - Partecipazione alla rete territoriale ASL Milano2 sulla lotta alla dispersione scolastica e contro le dipendenze - Convenzione con Agenzia Formazione e Orientamento al Lavoro della città metropolitana di Milano per servizi di orientamento in uscita e monitoraggio esiti a distanza dei diplomati - Convenzioni con le amministrazioni comunali per i servizi di assistenza alla persona degli alunni disabili - Convenzioni con enti pubblici, enti privati, aziende e studi professionali, per attività di tirocinio/stage - Convenzioni con università per TFA e PAS - Progetto biennale "Martesana sostenibile" cofinanziato da Fondazione CARIPLO 	<p>La collaborazione con soggetti esterni e la ricaduta sull'offerta formativa è perdurante da anni ma risente considerevolmente delle riduzioni progressive dei finanziamenti (esterni e del fondo dell'istituzione scolastica).</p> <p>Certamente disporre di risorse aggiuntive nell'organico dell'autonomia, potrebbe implementare l'ampiezza e la profondità dei nostri interventi formativi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	54,4	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	43,9	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0,9	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	0,9
Situazione della scuola: MITD020002		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MITD020002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MITD020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	111,22	86,7	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,6	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	22,5	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,8	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	13,2	15,2	15,6
Situazione della scuola: MITD020002		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la presenza di loro rappresentanti negli organi collegiali e nel gruppo di lavoro per l'inclusione. Esistono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi attraverso proposte di inserimento in stage di alunni e proposte di ampliamento dell'offerta formativa generalmente rivolte al DS e allo staff di direzione.</p> <p>La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Regolamento di Disciplina, del Patto di corresponsabilità, delle regole di comportamento aggiornate a maggio 2014, del Regolamento sull'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici, del Regolamento d'uso delle dotazioni tecnologiche nelle classi e nei laboratori.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori in preparazione delle attività di stage, dell'orientamento post biennio AFM, dei soggiorni studio all'estero, conferenza dell'ASL Milano2 organizzata in collaborazione con la scuola sui diversi tipi di dipendenze.</p> <p>La scuola utilizza da parecchi anni: registro elettronico, comunicazioni in home page e in area genitori del sito istituzionale, segnalazione attraverso SMS di assenze e ritardi e di specifiche comunicazioni personali, segnalazioni analoghe attraverso e-mail.</p>	<p>Dagli indicatori rilevati emerge che, a fronte di un alto impegno profuso dalla scuola per il coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche, la partecipazione risulta inadeguata, probabilmente perché, con l'aumentare dell'età degli studenti, le famiglie tendono a concedere loro un maggior grado di autonomia.</p> <p>La trasparenza dei dati viene comunque garantita dall'accesso al registro elettronico.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a reti diverse e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa nel territorio alla promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola soprattutto in occasione degli incontri istituzionali.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Garantire il diritto allo studio e favorire il successo formativo di ogni studente, utilizzando la personalizzazione dei percorsi scolastici	- Ulteriore decremento degli abbandoni scolastici - Incremento dell'utilizzo dei piani personalizzati per favorire l'inclusione degli alunni con BES.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo della capacità imprenditoriale per orientarsi consapevolmente nella società attuale e per decidere responsabilmente del proprio futuro.	- incremento alunni che effettuano ASL/stage e delle aziende accoglienti - incremento del numero di valutazioni medio-alte e di eccellenza
		Sviluppo competenze digitali attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale, che sfrutti la buona dotazione tecnologica della scuola.	- Miglioramento delle valutazioni conseguite nell'area informatica e materie professionali - Intensificazione delle ore di didattica laboratoriale
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



A garanzia del diritto allo studio e del successo formativo di ogni studente, al fine di favorirne la crescita e la valorizzazione, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, obiettivo prioritario del nostro istituto resta il contenimento della dispersione scolastica, anche attraverso la personalizzazione dei percorsi scolastici.

Visti gli esiti dell'autovalutazione d'istituto, la scuola ritiene fondamentale:

- il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti, come si evince anche dal POF, e si focalizzerà in prima istanza sullo sviluppo della capacità imprenditoriale e delle competenze digitali, riservandosi di sviluppare altre competenze chiave in futuro
- monitorare il raggiungimento delle suddette competenze attraverso un insieme coordinato di strumenti di valutazione, partendo dalle valutazioni di profitto delle materie inerenti e dalla quantificazione delle ore dedicate alle attività laboratoriali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione curricolo comune per disciplina e per indirizzo nelle materie professionalizzanti che sviluppi le competenze di imprenditorialità.

		Eventuale elaborazione dei percorsi formativi inerenti i corsi d'istruzione e formazione professionale, se attivati a seguito di iscrizioni.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Diffusione tra i docenti, attraverso il GLI, di buone prassi per la predisposizione di piani didattici personalizzati per gli alunni con BES
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo competenze digitali e metodologico-didattiche dei docenti attraverso corsi organizzati dall'USR Lombardia e percorsi di formazione ad hoc.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Al fine di garantire il diritto allo studio e favorire il successo formativo di ogni studente, l'istituto si prefigge di diffondere e condividere tra il maggior numero possibile di docenti, inclusi i nuovi docenti e i supplenti temporanei, buone prassi per la predisposizione di piani didattici personalizzati per gli alunni con BES e la gestione delle problematiche relazionali e comportamentali relative, avvalendosi del supporto del GLI e dei docenti già esperti e formati.

Allo scopo di sviluppare la capacità imprenditoriale per orientarsi consapevolmente nella società attuale e decidere responsabilmente del proprio futuro, si progetteranno curricula comuni per indirizzo nelle materie professionalizzanti che sviluppino le competenze di imprenditorialità, inclusa l'eventuale elaborazione dei percorsi formativi inerenti i corsi d'istruzione e formazione professionale, se attivati a seguito di nuove iscrizioni.

Considerato che lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti richiede necessariamente un incremento delle competenze digitali e metodologico-didattiche dei docenti, si ritiene prioritario realizzare corsi di formazione ad hoc e incoraggiare la partecipazione del maggior numero possibile di docenti. Ciò permetterà successivamente di incrementare l'utilizzo di una didattica laboratoriale, che sfrutti la buona dotazione tecnologica della scuola.